

COLLEZIONARE che passione

Dalle auto alle farfalle, dai trenini alle bambole; l'"animus collectionandi" è quasi una malattia

COLLEZIONISTA SERIALE

Paola Trifiro con la sua collezione di salini e pepini. Alcuni pezzi sono stati esposti alla Triennale di Milano. Un plastico di trenini elettrici, una passione di Rod Stewart.

Paola Trifiro with her collection of salt and pepper sets. Some pieces from her collection, which has been displayed at the Triennale in Milan. Instead, Rod Stewart has a huge collection of electric toy trains.



TESTO
Andrea Milanese

Quando Paola Trifiro ha iniziato a raccogliere i più disparati esemplari di "salini e pepini", mai e poi mai avrebbe pensato che un giorno i pezzi della sua collezione sarebbero stati esposti in un tempio sacro del design come quello della Triennale di Milano. Ad andare in mostra, durante i primi due mesi di Expo 2015, non è stata però solo una semplice collezione, ma una vera e propria filosofia di vita. «Io mi sento collezionista nell'animo e il mio spirito è spinto dalla curiosità nei confronti della fantasia umana: di una creatività che riesce a trovare espressione in forme più o meno artistiche, attraverso infinite sfumature e variazioni sul tema. Anche le sciocchezze, gli oggetti apparentemente più banali, messi insieme, smettono di essere sciocchezze e diventano collezione; questo ci porta a riflettere sul fatto che in fondo il mondo non è fatto solo di cose grandi, ma che vale la pena di fermarsi a guardare anche quelle piccole».

Valido avvocato, abile velista e grande cultrice dell'arte culinaria sotto tutti i suoi molteplici aspetti - vanta una delle più ampie e aggiornate biblioteche gastronomiche d'Italia - nella sua splendida abitazione milanese in zona Brera, affacciata sulla Basilica di San Marco, Paola Trifiro ci racconta di una passione nata quasi per caso. «Tutto è cominciato nell'estate del 1978, in occasione del Festival delle Arti a Edimburgo, quando curiosando tra i negozietti di antiquariato mi sono imbattuta in un oggetto alquanto singolare e un po' kitsch: un'automobilina di ceramica colorata, che al posto di guida presentava le teste di due cagnolini, entrambi estraibili con dei buchini nella parte superiore e due tappi di sughero nella parte inferiore. In breve, si trattava di un salino e un pepino, completati da un bagagliaio usato come senapiera». E questo il pezzo "numero uno" di una collezione che oggi conta quasi 3mila «creature» - come le chiama lei - e che è in costante aggiornamento attraverso le "incursioni mirate" tra mercatini e rigattieri in giro per il mondo durante le



VIP COLLEZIONISTI - 1



TOM HANKS
L'attore ha una collezione di macchine da scrivere funzionanti. The actor has a collection of still-working typewriters.



OSAMA
Il Presidente USA uscente ama collezionare fumetti di supereroi. The outgoing US President loves collecting superhero comics.



JOHNNY DEPP
Sono le bambole Barbie la particolare collezione dell'attore. The actor has a quirky collection of Barbie dolls.

vacanze o i viaggi di lavoro.

«Il collezionista vero e proprio ha una strategia, un metodo, un obiettivo, un punto d'arrivo e ricerca scrupolosamente qualità, perfezioni e unicità», afferma il sociologo Domenico De Masi.

E Paola Trifiro ha un'idea molto chiara di quale significato abbia per lei questa sua collezione: «Collezionare è una splendida modalità per viaggiare; ogni Paese ha la sua tipicità, un modo particolare per esprimere la propria identità, anche nella realizzazione di salini e pepini, per quanto possa sembrare strano...».

In questa sua collezione di spargisale e spargipepe che attraversa le culture, i continenti e le tradizioni sono raccolti esemplari provenienti da ogni angolo del pianeta e realizzati con i materiali più diversi - dalla bachelite alla ceramica, dalla porcellana allo stagno, dal legno al vetro - nelle forme e nelle situazioni più disparate: appesi, basculanti o incastrati l'uno nell'altro. Raffinati pezzi anni Trenta e altri targati "Occupied Japan" (prodotti in Giappone fra il '47 e il '51, quando il Paese era occupato dalle forze alleate) che porta in scena il più variegato universo umano, animale e vegetale, tra clown e giocatori di baseball, dromedari e dinosauri, zucche e banane, lavatrici Westinghouse e distributori di Coca Cola, le scarpe di Marilyn Monroe e la Marilyn e la limousine di Elvis Presley. «A volte credo che siano gli oggetti a trovarmi, più che io a cercarli», confessa la dottoressa Trifiro; «alla fine penso si tratti di un'attrazione reciproca...».

Così come reciproche sono le attrazioni che legano Renzo Arbore alle radio d'epoca, l'ex presidente Obama

ai fumetti dei supereroi (Tom Hanks e Conan il Barbaro su Barbie e Bole!), Tom Hanks alle macchine da scrivere degli anni Quaranta (e più tardi), il cantante Rod Stewart ai giocattoli elettrici, il regista Quentin Tarantino ai giochi in scatola (specialmente quelli dedicati a film o trasmissioni televisive) o ancora i batteristi Floyd - Nick Mason - alle Formule 1 - Charlie Watts - alle auto (anche se pare non abbia nemmeno la patente di guida). «Non tempo di spille da balia o scatole di fiammiferi, perché non cambia il mio modo di collezionarli», ci conferma Paola Trifiro: «ogni collezione illuminata ed è degna di rispetto, ma sempre regala a chi la fa un senso di pace e di realizzazione». Perché questa è ancora De Masi, sempre con la cura amorosa delle nostre guide, la gestione disciplinata della propria capacità creativa. Il hobby di un passaggio segreto verso la conoscenza che, nel mondo della disponibilità di tempo rappresenta il più lussuoso lusso.

COLLEZIONI UNICHE
La scelta degli oggetti da collezionare è spesso dettata da passioni particolari e non sempre dalla reale bellezza o funzionalità degli oggetti.

The choice of what to collect is often driven by particular passions and not always by the beauty or functionality of the objects.

IL PRIMO OGGETTO
Alcuni "salini e pepini" della collezione di Paola Trifiro, la macchina da scrivere di Tom Hanks e il suo primo pezzetto di bachelite.
Some "salt and pepper sets" from Paola Trifiro's collection. The car with the two dolls inside was her first piece.

